



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA

Commissione
Escursionismo
SENIORES



Gruppo Cai d'Argento

GIOVEDI' 28 GIUGNO 2018

BOLCA "LA PESSARA"



Dopo la solita sosta caffè a Tregnago, riprendiamo la strada per Giazza e, arrivati a Cà del Diaolo seguiamo l'insegna che ci indica prima Sprea e poi Bolca. Dopo aver parcheggiato sul piazzale di fronte alla pizzeria "Bella Vista" ci incamminiamo per raggiungere l'omonimo "MUSEO DEI FOSSILI DI BOLCA". Qui comincia la nostra escursione e seguendo il sentiero viola percorriamo prati e boschi verso est per arrivare alle contrade Loschi e Brusaferrì. Il sentiero poi prosegue fino alla località Castegnare, dove si trovano un bar e, per chi arriva in macchina, un grande parcheggio. Proseguiamo ancora fino a raggiungere "La Pessara" e qui **visita con la guida** alla famosa grotta dei fossili. Terminata la visita, sosta per il pranzo (**a sacco**) nel piazzale adiacente. Dopo il pranzo riprendiamo il sentiero di ritorno e passiamo dalle contrade: Valecco, Zovo Termene dove incrociamo la strada asfaltata che, con un breve tratto ci riporta a Bolca e quindi al museo. Anche qui, **visita guidata** al museo per fare un tuffo in un passato meraviglioso. (Costo ingresso alla grotta e visita al museo 5 Euro).

PARTENZA: ore 08,45 Gavagnin

DIFFICOLTA': E

DISLIVELLO: m 450

TEMPO DI PERCORRENZA: h. 05,00

PRANZO: al sacco

OBBLIGATORI: Pedule alte alla caviglia.

RIENTRO PREVISTO: entro le 17,00

Accompagnatori: Corbellari 366 4046000 – Costantini

PER PARTECIPARE ALLE GITE E' NECESSARIO ESSERE SOCI CAI. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.